



Sezione degli enti locali
Via Carlo Salvioni 14
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 17 11
e-mail di-sel@ti.ch
web www.ti.ch/sel

INTIMAZIONE**- 9 GEN. 2025**Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni**RICORRUTO**
14 GEN 2025

La Sezione degli enti locali

statuendo sull'istanza del 5 novembre 2024 del Municipio del Comune di Stabio, con cui è chiesta alla Sezione degli enti locali l'approvazione della modifica degli artt. 1, 2, 6 e 56 del Regolamento per la fornitura e la distribuzione di acqua potabile e industriale;

preso atto che:

- le modifiche sono state adottate dal Consiglio comunale in data 4 novembre 2024;
- la pubblicazione ha avuto luogo;
- nessun ricorso è stato inoltrato ed il diritto di referendum non è stato esercitato;

considerato il preavviso favorevole del 20 dicembre 2024 dell'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) del Dipartimento del territorio;

ricordato che, in base all'art. 189 cpv. 3 LOC, il dispositivo della risoluzione d'approvazione dei Regolamenti va pubblicato all'albo comunale;

richiamati gli artt. 186 e segg. LOC, in particolare l'art. 188 cpv. 3 LOC in tema di tassa di giudizio, ed il Regolamento del Consiglio di Stato sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994,

risolve:

1. È approvata la modifica degli artt. 1, 2, 6 e 56 del Regolamento per la fornitura e la distribuzione di acqua potabile e industriale del comune di Stabio.
2. La tassa di giudizio relativa alla presente decisione, pari a fr. 150.-- (centocinquanta), è a carico del Comune istante.
3. Sono riservati i diritti dei terzi.
4. Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 30 (trenta) giorni dall'intimazione.
5. **Intimazione e comunicazione a:**
 - Municipio del Comune di Stabio, 6855 Stabio;
 - Presidente del Consiglio comunale, per il tramite del Municipio.**Invio interno a:**
 - UPAAI (dt-upaai@ti.ch)

SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione


Marzio Della SantaLa Capoufficio amministrativo
e del contenzioso
Carla Biasca